GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 7 FEBBRAIO — NUM. 31

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo convalidata l'elezione del Collegio di Thiene e data lettura di una proposta del deputato Borghi, stata ammessa dagli Uffizi, per modificazioni e aggiunte alla legge sull'ordinamento del personale della Marina militare, fu approvato senza discussione il disegno di legge di proroga del termine fissato per la elezione del Consiglio comunale di Firenze, che quindi venne pure approvato a scrutinio segreto insieme con quello relativo al bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Agostinelli, Alario, Allievi, Allione, Angelotti, Anguissola, Antona-Traversi, Antonibon, Aporti, Arcieri, Arrigossi.

Baccelli, Ballanti, Bartolucci-Godolini, Basetti Atanasio, Basetti Giov. Lorenzo, Basso, Bertani Agostino, Bertani Gio. Battista, Biancheri, Billi, Biondi, Bizzozero, Botta, Bovio, Branca, Buonomo.

Cairoli, Calcagno, Calciati, Cannella, Canzi, Capilongo, Carancini, Carcani, Carnazza, Carrelli, Castellano, Cattani Cavalcanti. Catucci, Ceci, Cefalì, Ceraolo-Garofalo, Cherubini, Chiaves, Chimirri, Ciliberti, Cocozza, Colombini, Compans, Comin, Correnti, Corvetto, Cosentini, Costantini, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi.

D'Amore, Davico, De Dominicis Antonio, Dell'Angelo, Della Somaglia, Delle Favare, Del Vecchio Nicola, Delvecchio Pietro, De Martino, Dezza, Diana, Di Belmonte, Di Masino, D'Ippolito, Di San Donato, Dossena.

Englen.

Fabbrici, Fabris, Farina Emanuele, Farina Nicola, Favale, Fazio, Ferrara, Florena, Folcieri, Frescot, Frisari, Friscia, Fusco.

Gabelli, Garau, Garibaldi Menotti, Gentinetta, Ghiani-Mameli, Giacomelli Giuseppe, Giudice, Giudici Giuseppe, Glisenti, Gori-Mazzoleni, Gorio, Gorra, Greco, Grossi, Guarrasi.

Imperatrice, Incagnoli.

Lacapra, Lanza, Levi, Lovito, Lucca, Luscia.

Macry, Magliano, Maierà, Mancardi, Mancini, Mangilli, Marchese, Marolda-Petilli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli Agostino, Martinelli Giovanni, Martire, Marzi, Massa, Mazziotti, Mazzoni, Meyer, Minervini, Minucci, Molinari, Mongini, Morelli Donato, Mordini, Morrone, Muratori.

Napodano, Negrotto Cambiaso.

Orsetti.

Pace, Pacelli, Parisi-Parisi, Pellegrino, Pepe, Pericoli Giov. Battista, Pericoli Pietro, Perroni-Paladini, Peruzzi, Pessina, Pianciani, Piccoli, Pierantoni, Pisanelli, Plutino Fabrizio, Polvere, Ponsiglioni, Pontoni, Praus.

Raggio, Ranieri, Ratti, Razzaboni, Riberi, Ripandelli, Robecchi, Roberti, Rogadeo, Romano Giandom., Roncalli, Ronchetti Scipione, Ronchetti Tito, Rubattino.

Sacchetti, Saladini, Salaris, Salemi-Oddo, Salomone, Saluzzo, Sambiase, Sannia, Serafini, Serra, Simoni, Sipio, Sole, Sonnino, Sorrentino, Speciale.

Tenerelli, Tomasini, Tortorici, Toscano Pietro, Tranfo, Trevisani Giuseppe, Tumminelli-Conti.

Ungaro.

Varè, Vastarini-Cresi, Vigo-Fuccio, Villa, Visconti-Venosta, Vitale, Vollaro.

Zanardelli, Zarone, Zizzi, Zuccaro.

Incominciò poscia la discussione del bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero della Marina, alla quale presero parte i deputati Borghi e Manfrin.

Nella detta seduta fu svolta dal deputato Cerulli una interrogazione al Ministro dell'Interno, che vi rispose dando ragguagli intorno allo stato di pubblica sicurezza in alcuni comuni della provincia di Teramo; e furono annunziate due altre interrogazioni: del deputato Bonghi, sulle condizioni

nelle quali il Governo lascia il municipio di Napoli; e del deputato Nicotera sulle disposizioni date per le provenienze dai luoghi affetti dalla peste.

Giovedì mattina, 6 febbraio, gli Uffizi hanno completata la Giunta del disegno di legge relativo ad una spesa straordinaria pel secondo cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per cento; ne fanno parte gli onorevoli Seismit-Doda, Salaris, Sprovieri, Melchiorre, Viarana, Sanguinetti Adolfo, Pissavini, Pianciani e Sani; il voto degli Uffizi è stato unanime per l'approvazione.

Tutti gli Uffizi, meno il 1°, hanno preso ad esame ed approvato lo schema di legge sul concorso dello Stato nella spesa per restauri al tetto del duomo di Orvieto; a commissari furono eletti gli onorevoli Cocconi, Guiccioli, Massarucci, Guarini, Mariotti, Pissavini, Maurigi e De Saint-Bon.

Sei Uffizi si sono occupati del progetto di legge sull'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso; tutti si sono pronunziati favorevolmente, facendo alcune raccomandazioni ai commissari, onorevoli Cocco-Ortu, Cancellieri, Parenzo, Molfino, Parpaglia e Morelli Salvatore.

Cinque hanno discusso il disegno di legge concernente il concorso dello Stato nella spesa per la costruzione del Palazzo di Belle Arti in Roma; tre Uffizi lo hanno approvato, uno dette voto di fiducia ed uno ne propose la sospensiva; furono eletti commissari gli onorevoli Cavalletto, Inghilleri, Baccarini, Monzani e Venturi.

Parimente da cinque Uffizi fu presa ad esame la proposta di legge di iniziativa parlamentare per l'aggregazione al circondario di Palermo dei comuni di Mezzojuso, Villafrati, Cefalà Diana e Godrano; tre commissari ebbero mandato di proporne l'approvazione e a due fu dato voto di fiducia; i commissari eletti sono gli onorevoli Cutillo, Inghilleri, Longo, Fabrizi Paolo e Napodano.

Tre altri commissari furono nominati per il progetto di legge relativo a modificazioni alle leggi sulla tassa di registro e bollo, e sono gli onorevoli Grimaldi, Di Pisa e Leardi.

Da tutti gli Uffizi fu autorizzata la lettura di una proposta d'iniziativa del deputato Borghi.

Nella giornata stessa fu distribuito il progetto di legge: Spese straordinarie per opere marittime in alcuni principali porti del Regno.

Nel comune di Silanus (Sassari) ad iniziativa di quel sindaco furono celebrati solenni funerali in commemorazione del defunto monarca Vittorio Emanuele II. Oltre al corpo municipale intervennero alla mesta cerimonia l'arma dei Reali carabinieri, gli insegnanti e la scolaresca d'ambo i sessi.

Ieri a Napoli si celebrò nella chiesa del Gesù solenne ufficio funebre in commemorazione dell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. La funzione riuscì imponentissima, e grande fu il concorso delle autorità, senatori, deputati, consoli ed ogni ordine di cittadini. Moltissime signore tutte vestite a bruno. Fu annunziato che il comm. Massari leggerà nell'aula dell'Istituto tecnico un discorso.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro Guardasigilli* (TAJANI), *presentata in udienza del* 6 *febbraio* 1879, *sul Regio decreto che determina il posto spettante alle Rappresentanze dei Collegi degli avvocati, dei procuratori e dei notai nelle pubbliche udienze.*

SIRE,

Con decreto Reale del 19 aprile 1868, n. 4349, venne stabilito l'ordine per le precedenze tra le varie cariche e dignità a Corte e nelle funzioni pubbliche, dichiarandosi nell'art. 3 che in quanto alle persone, delle quali non è menzione nel decreto stesso, nonchè agli uffizi pubblici che potrebbero in seguito istituirsi, si provvederà o per decreti Reali, ovvero per via di assimilazione, dietro deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Nel detto decreto nulla fu disposto riguardo alle Rappresentanze dei Collegi degli avvocati, dei procuratori e dei notari; ciò che trova la sua spiegazione nella circostanza che in quell'epoca gli avvocati, i procuratori ed i notari non erano costituiti in unico sodalizio professionale, ed erano retti da diversi ordinamenti quanti erano gli antichi Stati che dividevano l'Italia.

Ma le leggi dell'8 giugno 1874 e del 25 luglio 1875 regolarono con norme comuni a tutto lo Stato l'esercizio di tali professioni; e coloro che vi sono addetti furono costituiti in Collegi autonomi, rappresentati da Corpi elettivi, quali sono i Consigli dell'Ordine degli avvocati, i Consigli di disciplina dei procuratori e i Consigli notarili.

Questi Consigli, la cui azione si esplica principalmente con atti di giurisdizione e di disciplina, possiedono certamente il carattere di un pubblico ufficio. Sarebbe quindi disdicevole che, per difetto di disposizioni che provvedano alla conveniente loro collocazione tra le varie cariche e dignità dello Stato, dovessero i medesimi astenersi, come in alcuni casi è accaduto, dal partecipare alle pubbliche funzioni in rappresentanza di tre Ordini rispettabili ai quali è affidato l'adempimento di una missione sociale nobilissima ed importantissima. E però, in conformità al disposto del citato art. 3 del decreto 19 aprile 1868, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di provvedere a tale collocazione tanto in relazione alle precedenze individuali, come al caso dell'intervento o del ricevimento in corpo, determinando che le Rappresentanze degli avvocati, dei procuratori e dei notari prendano posto presso l'autorità giudiziaria, stantechè i loro rappresentati hanno coll'autorità medesima affinità di funzioni e comunanza di fine.

A tale scopo i riferenti hanno l'onore di sottoporre alla Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto.

Il Num. **4720** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del Regio decreto 19 aprile 1868, numero 4349, col quale è stabilito l'ordine per le precedenze

tra le varie cariche e dignità a Corte e nelle funzioni pubbliche;

Volendo determinare il posto che, agli effetti della legge stessa, compete alle rappresentanze dei Collegi degli avvocati, dei procuratori e dei notari;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Per le precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche i presidenti dei Consigli dell'Ordine degli avvocati, dei Consigli di disciplina dei procuratori e dei Consigli notarili, susseguono immediatamente i procuratori del Re; e i membri dei Consigli medesimi, i sostituti procuratori del Re, prendendo rango rispettivamente nell'ordine di che nel presente decreto.

In occasione di ricevimento od intervento in corpo, i detti Consigli susseguono immediatamente il Tribunale di circondario e il Tribunale di commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1879.

UMBERTO.

TAIANI.

Il Num. **4677** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 luglio 1878, n. 4442;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati il regolamento, i programmi e le istruzioni per l'insegnamento della ginnastica educativa nelle scuole secondarie classiche e tecniche, e nelle scuole normali, magistrali ed elementari maschili e femminili, firmati d'ordine Nostro dal predetto Nostro Ministro ed annessi al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

REGOLAMENTO *per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole elementari e normali maschili e femminili, nei ginnasi, licei, scuole ed istituti tecnici e nautici.*

1. — L'insegnamento della ginnastica, reso obbligatorio con la legge 7 luglio 1878, durà tutto l'anno scolastico.

2. — L'insegnamento della ginnastica verrà impartito a norma dei programmi qui uniti e delle relative istruzioni.

3. — Nelle scuole elementari gli esercizi di ginnastica si fanno per mezz'ora ogni giorno, e nelle scuole secondarie per due ore alla settimana a giorni alternati.

4. — La dispensa dagli esercizi di ginnastica per motivi di salute sarà deliberata dall'autorità da cui dipende direttamente la scuola per mezzo di un medico da essa delegato in concorso al maestro di ginnastica. Per altri motivi è concessa dal Ministero.

5. — Le assenze dalla lezione di ginnastica non giustificate e le altre mancanze relative alla disciplina sono punite coi mezzi prescritti dai regolamenti scolastici in vigore nell'Istituto a cui appartiene l'alunno.

6. — Il maestro di ginnastica al termine di ogni lezione trasmette al capo dell'Istituto il nome degli assenti, ed ove occorra, le osservazioni sulla disciplina.

7. — Il maestro di ginnastica interviene alle sedute in cui si fissa l'orario e si tratta della disciplina delle scuole.

8. — Al maestro è affidata la cura della conservazione degli attrezzi; egli propone al capo dell'Istituto le riparazioni ed i cambiamenti creduti opportuni.

9. — Un maestro di ginnastica può insegnare in più Istituti di istruzione secondaria, quando intervenga il voto dell'autorità scolastica.

10. — I direttori degli Istituti potranno, quando lo credano conveniente, fare assistere alle esercitazioni quotidiane di ginnastica i parenti degli alunni.

11. — Ogni qualvolta l'autorità scolastica, d'accordo coi direttori degli Istituti, lo creda opportuno, si potranno dare in occasione di feste nazionali, dei pubblici saggi di ginnastica elementare e di esercitazioni militari, esclusa però qualsiasi specie di esercizi individuali agli attrezzi.

12. — Alla chiusura dell'anno scolastico si farà una prova finale sulla ginnastica.

La prova consta di due termini: *a*) di intelligenza dell'esercizio; *b*) di esecuzione dell'esercizio, e potrà anche avere il maggior grado in questa seconda parte il giovane, che abbia raggiunto un risultato soddisfacente in proporzione delle sue condizioni individuali.

13. — Alla chiusura dell'anno scolastico il maestro di ginnastica presenta la relazione del suo insegnamento e l'accompagna con uno specchio della forma qui unita.

Il voto definitivo, cioè quello da scriversi sull'attestato di promozione e di licenza, si deduce dalla media:

a) Della condotta e diligenza;
b) Della media della valutazione fisica;
c) Del voto della prova finale.

14. — Nelle scuole elementari ogni insegnente istruisce nella ginnastica i propri alunni.

Nelle scuole secondarie e normali l'istruzione è data da un insegnante di ginnastica munito di regolare abilitazione.

15. — Gli allievi-maestri e le allieve maestre all'uscire dalla scuola normale, per ottenere la patente di abilitazione all'insegnamento elementare, dovranno subire un esame su tutte le parti che costituiscono l'insegnamento della ginnastica e riportarne il voto di idoneità.

16. — L'autorità scolastica, ove lo creda opportuno, potrà ordinare ispezioni speciali per l'insegnamento della ginnastica.

17. — Per gli esercizi di nuoto ed altri esercizi speciali, laddove potranno utilmente introdursi, saranno osservate norme adatte alle località da concordarsi coi direttori degli Istituti e da approvarsi dalle autorità scolastiche.

18. — I provveditori degli studi e i presidenti delle Giunte di vigilanza vegliano sulla esatta osservanza di questo regolamento.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. DE SANCTIS.

(Seguono annessi al presente decreto i moduli scolastici o specchi di cui all'art. 13, e i *programmi* ed *istruzioni* per l'insegnamento della ginnastica).

Il N. **MMLXXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per aumento di capitale e per modificazioni dello statuto, adottate nell'assemblea generale del 27 ottobre 1878 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, stabilita in Pieve di Soligo, col nome di *Banca mutua popolare di Pieve di Soligo*, e colla durata di 50 anni, decorrendi dal 15 maggio 1870;

Visto lo statuto di detta Società e i Regi decreti che la riguardano del 15 maggio 1870, nº MMCCCLXXV, 26 febbraio 1871, nº XVIII, 10 marzo 1872, nº CCXXXI, 7 dicembre 1873, nº DCCLXXIV e 30 giugno 1876, nº MCCCXXIII;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini delle citate deliberazioni sociali del 27 ottobre 1878 è approvato l'aumento del capitale della *Banca mutua popolare di Pieve di Soligo* da 40,000 a 60,000 lire, mediante emissione di numero 1000 azioni nuove da lire 20 ciascuna, e sono approvate le modificazioni allo statuto della detta Banca formulate nell'istromento pubblico del 5 novembre 1878, rogato in Pieve di Soligo dal notaio Schiratti Renato ai numeri 1166/972 di repertorio.

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da 50 a 100 lire, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1879.

UMBERTO.
MAIORANA-CALATABIANO.

S. M., *in udienza del* 20 *luglio*, 27 *settembre*, 8, 17 *ottobre*, 5, 15 *dicembre* 1878 *e* 16 *gennaio e* 1° *febbraio* 1879, *si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori*:

Paz Francesco, console degli Stati Uniti messicani in Genova;
Myhlenphort C. A., console di Danimarca in Roma;
Sani Enrico, viceconsole della Repubblica Argentina in Lucca;
De Plaisant Sebastiano fu Gregorio, viceconsole d'Austria in Carloforte;
De Valladares y Saavedra Ramon, console di Spagna in Roma;
Roiz Fuentes Giuseppe, viceconsole di Spagna in Napoli;
Cacace Carlo, viceconsole del Belgio in Taranto;
Llambi Giuseppe, console di Portogallo in Palermo;
Vignolo Giacomo, viceconsole degli Stati Uniti messicani in Genova;
Cao Eugenio, console di Germania in Cagliari;
Donner Alfredo, console dei Paesi Bassi in Palermo.

Con decreti Ministeriali *in data* 27 *settembre e* 17 *dicembre* 1878 *fu parimente concesso l'*Exequatur *ai signori*:

Masi Emilio, viceconsole degli Stati Uniti d'America in Livorno;
Du Closel Fernando, agente viceconsole di Francia in San Remo;
Wolffsohn Giulio, viceconsole della Gran Bretagna in Napoli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con decreti Ministeriali del 10, 13 e 18 gennaio 1879:

Pezza Adolfo, ufficiale, nominato commesso;
Maresca Francesco Paolo, segnalatore semaforico, collocato in aspettativa per causa d'infermità;
Amatori Adeodato, commesso, richiamato in servizio;
Tassini Domenico, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio di lire duecentocinquanta annue.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 7 dicembre 1878:

Borsari cav. Domenico, consigliere della Corte di appello di Venezia, promosso alla 1ª categoria;
Pedrazza cav. Pietro, id. id., id.;
Pellegrini cav. Francesco, id. id., id.;
Bontorini cav. Giuseppe, id. id., id.;
Bussola cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, id.;
Salmi cav. Cesare, presidente del Tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana, id.;
Rossi Andrea, id. di Mantova, id.;
Conti Zaccaria, id. di Solmona, id.;
Angiolella cav. Carlo, id. del Tribunale di commercio di Foggia, id.;
Civiletti Placido, presidente del Tribunale civile e correzionale di Urbino, id.;
Alfani Francesco, id. di Vallo, id.;
Mascia cav. Filodemo, id. di Trani, id.;
Pistoi cav. Clemente, id. di Siena, id.;
De Guzzis Fedele Maria, id. di Gerace, id.;
Spadari Francesco, id. di Catania, id.;
Amormino Giovanni, giudice id. di Termini, id.;
De Thomasis Giacinto, id. di Chieti, id.;
Caramelli Angelo, id. di Firenze, id.;
Piazza Luigi, id. di Vicenza, id.;
Gerbore Claudio, id. d'Ivrea, id.;
Cocchia Salvatore, id. di Napoli, id.;
Tedeschi Giovanni, id. di Avellino, id.;
Adriani Adriano, id. di Perugia, id.;
Fiaccarini Davide, id. di Ferrara, incaricato di reggere la presidenza di quel Tribunale di commercio, id.;
Tadiello cav. Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale di Vicenza, id.;

Grotto Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Acqui, id.

Con decreti del 22 dicembre 1878:

Granata Giovanni, uditore e vicepretore nel mandamento di Spezzano Albanese, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, tramutato al mandamento di Badolato con lo stesso incarico;

Tassone Giuseppe, pretore del mandamento di Melito Porto Salvo, in servizio da più di 10 anni, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per un anno dal 1° dicembre 1878 con metà stipendio;

Biuso Biagio, avvocato, nominato vicepretore del mandamento di Bronte;

Trovato-Saluzzo Giuseppe, id. id., id. di Troina;

Ciapetti Ottavio, già vicepretore del mandamento di Castel Fiorentino, stato dispensato dal servizio a sua domanda, nominato nuovamente vicepretore del mandamento stesso;

Scarienzi Arnaldo, nominato vicepretore del 1° mandamento di Venezia;

Paladini Antonio, pretore del mandamento di Arzignano, in servizio da oltre 10 anni, collocato d'ufficio in aspettativa per comprovati motivi di salute per mesi tre a datare dal 1° gennaio 1879 coll'assegno pari alla metà del suo stipendio;

Manfredini Gaspare, vicepretore del mandamento di Formigine, dispensato dall'ufficio;

Borsatti Domenico, id. del 1° mandamento di Ferrara, id. id. a sua domanda;

De Virgiliis Carlo, viceconciliatore del comune di Pennapiedimonte, dispensato dalla carica.

Con decreti del 26 dicembre 1878:

Ercolani Ercolano, pretore del mandamento di Lentini, tramutato al mandamento di Cerchiara;

Solimando Francesco Paolo, id. di Minervino delle Murge, id. di Gravina;

Lomanto Cesare, id. di Putignano, id. di Minervino delle Murge;

Fagiani Gaetano, id. di Locorotondo, id. di Putignano;

Piccirella Vincenzo, id. di Sannicandro Garganico, id. di Locorotondo;

Bilancia Ortensio, vicepretore del mandamento di Celenza Valfortore, nominato pretore del mandamento di Sannicandro Garganico, con lo stipendio di lire 2000;

Vitali Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Sondrio;

Perfetti Felice, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Rose, con incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare, nominato pretore del mandamento di Rose, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Con decreti Ministeriali del 24 dicembre 1878:

A Cipullo Lorenzo, vicecancelliere nella Pretura mandamentale di Teora, concesso l'aumento del decimo sul suo stipendio di lire 1000;

A Torregrossa Saverio, id. di Licata, id.;

Ad Amen Giuseppe, id. di Postiglione, id.;

A Nicolazzo Luigi, id. di Presine, id.;

A Manisco Roberto, id. di Nardò, id.;

A De Marco Francesco, id. di Taranto, id.;

A Carobbio Gio. Battista, id. di Pisogne, id.;

A Camera Giovanni, id. di Torino Po, id.;

A Villari Luigi, id. di Messina Arcivescovado, id.;

A Bellitti Luigi, id. di Trinitapoli, id.;

A Mustaccioli Pasquale, id. di Bovino, id.;

A Perna Ernesto, id. di San Severo, id.;

Ad Infante Riccardo, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Bari, id.;

A Cotini Giuseppe, vicecancelliere nella Pretura mandamentale di Benevento, id.;

A Buttazzi Antonio, id. di Castelfranco d'Emilia, id.;

A Ruspini Cesare, id. di Melegnano, id.;

A Sirtori Ugo, id. di Milano 3°, id.;

Ad Amadei Pietro, id. di Ferrara 1°, id.;

A Valentini Cesare, id. di Bologna 1°, id.;

A Silvestri Egidio, id. di Solmona, id.;

A Tecca Alfonso, id. di Francavilla al Mare, id.;

A Pellegrini Giuseppe, id. di Udine 1°, id.

Con decreti Ministeriali del 29 dicembre 1878:

Noziglia Giuseppe, concelliere del Tribunale civile e correzionale di Sarzana, promosso alla 1ª categoria;

Olivieri Giovanni Vincenzo, id. di Genova, promosso alla 2ª categoria;

Grillo Giuseppe, id. di Tortona, promosso alla 3ª categoria;

Grosso Carlo, cancelliere della Pretura di Spigno Monferrato, promosso alla 1ª categoria;

Fesce Marco, id. di Trinitapoli, id.;

Termini Gaetano, id. di Gibellina, id.;

Pieri Camillo, id. di Sassa, id.;

Buffa Alessandro, id. di Casale 2°, id.;

Paonetti Giovanni Battista, id. di Sant'Elia a Pianise, promosso alla 2ª categoria;

Mauro Francesco, segretario di Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Vallo, id.;

Rossi Giuseppe Giovanni vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Bergamo, id.;

Beccagutti Valentino, cancelliere della 1ª Pretura di Brescia, id.;

Nasca Pasquale, cancelliere della Pretura di Tricarico, id.;

Minelli Luciano, id. di Legnago, promosso alla 3ª categoria;

Burco Giacomo, id. di Venezia 1°, id.;

De Pluri Nicolò, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Milano, id.;

Arrigoni Isidoro, id. di Cremona, id.;

Morelli Gaetano, id. di Verona, id.;

Ponti Pasquale, id. di Padova, id.;

Tartaglia Francesco, cancelliere della Pretura di Spilimbergo, id.;

Robazzi Angelo, id. di Serravalle in Vittorio, id.

Con decreti del 29 dicembre 1878:

Nardi cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, tramutato a Trani a sua domanda ed applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti con le funzioni di segretario capo di gabinetto;

Miraglia cav. Domenico, id. di Trani, destinato ad esercitare le sue funzioni alla Corte d'appello di Napoli;

Gasparini Luigi Maria, presidente del Tribunale di Ascoli Piceno, nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro;

Nicolai cav. Vincenzo, id. di Catanzaro, id.;

Adinolfi cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Napoli applicato a quella Corte di cassazione, nominato consigliere alla Corte di cassazione di Firenze;

Pescione cav. Raffaele, id. di Napoli, applicato alla Corte di cassazione di Napoli;

Gaeta cav. Luigi, id. di Venezia in aspettativa, richiamato in servizio con destinazione alla Corte d'appello di Roma;

Marangoni cav. Luigi, presidente del Tribunale di commercio di Venezia, nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia;

Mazza-Dulcini cav. Francesco, sostituto procuratore generale a Trani applicato a Napoli, tramutato a Catanzaro continuando ad essere applicato a Napoli;

Capaldo cav. Roberto, id. a Catanzaro, tramutato a Trani;

Bortone cav. Achille, id. a Trani applicato a Napoli, id. a Napoli;

Gagliardi cav. Elia, procuratore del Re a Sala, applicato a Trani, nominato sostituto procuratore generale a Trani;
Agnini Gaetano, sostituto procuratore del Re a Cosenza, tramutato a Messina;
Orilia Costantino, giudice di Tribunale ad Avellino, id. a Napoli;
Staglianò Gregorio, aggiunto giudiziario applicato alla R. procura presso il Tribunale di Monteleone, dichiarato dimissionario per volontario abbandono dell'ufficio;
Salvioli Giovanni, pretore del mandamento di Ustica, applicato temporaneamente al Tribunale civile e correzionale di Venezia, collocato a riposo a sua domanda, con decorrenza dal 1° gennaio 1879;
Pollaroli Roberto, vicepretore del mandamento di Codogno, dispensato, a sua domanda, da tale ufficio;
Mazzone Paolo, id. di Avola, id. id.;
Emiliani Camillo, id. di Montegiorgio, id. id.;
Matteucci Aristide, id. di Montalboddo, id. id.;
Dossena Giuseppe, pretore del mandamento di Morgex, dispensato da ulteriore servizio, a datare dal 1° gennaio 1879;
Caracci Dario, uditore, applicato al Tribunale civile e correzionale di Mantova, nominato pretore del mandamento di Pancalieri collo stipendio di lire 2000, lasciandosi vacante il mandamento di Morozzo per l'aspettativa del pretore Bontempi Francesco;
Ardemagni Eduardo, nominato vicepretore del mandamento di Codogno;
Falbo Sebastiano, id. di Avola;
Tinti Pacifico, id. di Grottammare;
Marini Fortunato, id. di Civitanova;
Rossi Alfonso, id. di Macerata Feltria;
Verdi Clodomiro, id. di Montalto delle Marche.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

In vista dei bisogni locali, la Sublime Porta ha deciso di lasciar entrare in franchigia, sino alla fine del corrente mese di febbraio, la farina, il grano e la crusca importati nella provincia di Janina dagli scali di Prevesa, Siada e Santi Quaranta.

Il governo ottomano ha parimente decretato di vietare, in vista dei bisogni locali, l'esportazione dei cereali dal Sangiaccato di Bigha. La solita eccezione è fatta in favore dei contratti stipulati anteriormente al divieto, ed un termine di 10 giorni è concesso agli interessati per far vidimare i loro contratti dalle autorità competenti.

Infine, con circolare in data del 28 gennaio scorso, la Sublime Porta ha notificato altresì che, sulla proposta delle autorità locali, è stato deciso di prolungare, per altri due mesi, il divieto d'esportazione dei cereali dal Sangiaccato di Gallipoli.

Questa proibizione si estende parimenti alle fave, ai ceci ed alle cipolle, nonchè alle pelli bovine conciate e non conciate.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI STRUMENTI METEOROLOGICI

Il giorno 14 del prossimo mese di aprile si aprirà in Roma il *secondo Congresso internazionale di meteorologia.*

In questa occasione venne deliberato di aggiungere al Congresso stesso *una esposizione degli strumenti di osservazione* adoperati nei diversi paesi.

Il Consiglio direttivo di meteorologia, nel desiderio di rendere il più possibile completa la mostra degli strumenti predetti, ha proposto di rivolgersi a quanti amano il progresso della scienza per ottenere questo intento.

Epperò il Ministero fa appello al volonteroso concorso degli Istituti scientifici sì nazionali che esteri e dei privati che possiedono strumenti meteorologici che, o per valore storico o per il pregio dell'attualità, meritino di figurare in una esposizione, e di venire apprezzati dal Congresso.

Coloro pertanto che intendono di presentare i loro apparecchi dovranno produrre analoga domanda all'*Ufficio centrale di meteorologia* in Roma, via Venti Settembre, non più tardi del *giorno* 15 *febbraio prossimo.*

A mezzo dell'Ufficio suddetto sarà, entro lo stesso mese, data risposta alle singole domande.

Rimane stabilito che tutti indistintamente gli strumenti che saranno ammessi all'esposizione, dovranno essere spediti entro il mese di marzo successivo all'indirizzo suddetto; affinchè l'Ufficio centrale di meteorologia sia in grado di provvedere alla loro conveniente collocazione e possa altresì redigere in tempo un catalogo degli apparecchi medesimi.

Pel trasporto in ferrovia degli strumenti destinati a questa mostra sono concessi i ribassi di tariffa consentiti per le altre esposizioni.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Ad evitare che le Direzioni di giornali e di altre pubblicazioni periodiche trasmettano uno o più numeri di saggio, e quindi pretendano il pagamento dell'importo dell'associazione pel solo fatto che i numeri ricevuti non vennero restituiti, si dichiara che questo Ministero non si crede in obbligo di respingere i giornali o le pubblicazioni che ricevesse senza averne fatto richiesta, e che si riserva di pagare l'importo di quelli soltanto per cui prenderà regolarmente l'associazione.

Roma, addì 31 gennaio 1879.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Le corrispondenze per le Isole di Capo Verde potranno quindi innanzi essere spedite a destino a mezzo dei piroscafi Lavarello-Piaggio, che fanno il servizio fra Genova e Buenos-Ayres, e toccano a San Vincenzo di Capo Verde 10 o 11 giorni dopo la loro partenza da Genova.

La impostazione delle suddette corrispondenze dovrà aver luogo al più tardi:

a) Presso quest'uffizio postale, alla Stazione, alle 2 pom. del 14 ed ultimo d'ogni mese;

b) Nelle provincie del Regno, in tempo utile per arrivare a Genova alle 3 pom. del 1° e 15 d'ogni mese.

Roma, 4 febbraio 1879.

AVVISO DI CONCORSO
ai posti di scrivano presso le Cancellerie e Segreterie giudiziarie della Corte d'appello di Roma

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Roma.

Visti gli articoli 3, 7, 8, 9, 10 e 41 del regolamento riguardante il numero, le norme per l'ammissione al servizio e le retribuzioni degli alunni e scrivani per le cancellerie e segreterie giudiziarie pubblicato con R. decreto 5 dicembre 1878, n. 4640 (Serie 2ª),

Dichiara aperti gli esami da scrivano presso le cancellerie e segreterie giudiziarie nel distretto della Corte di appello di Roma, e fissa ai concorrenti il termine a tutto il giorno 20 di questo mese per depositare i loro titoli presso il presidente del Tribunale da cui essi concorrenti dipendono.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1879.

Il Primo Presidente: LONGO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il redattore militare del *Times* scrive che Yacub-Khan sembra avere finalmente inviata una risposta alla lettera che gli era stata mandata dal funzionario politico che accompagna il corpo del generale Samuele Browne. Egli si rifiuta assolutamente di consentire alle domande inglesi e si dà a vedere risoluto di difendere Cabul, secondo gli ordini avutine dal padre suo. Tutte le voci di intendimenti concilianti di Yakùb-Khan sono contraddetti, e quello che urge è di impedire che l'esercito afghano si riorganizzi.

Si sta ponendo Jellalabad in istato di difesa colla più grande celerità. Vi arrivano approvigionamenti in quantità. Nel caso di marcia sopra Cabul, quella città diverrà il deposito centrale delle munizioni da guerra e da bocca e una base di estese operazioni.

Da Khost si era ricevuta la poco confortante notizia che in causa del contegno minaccioso dei Manglas il generale Roberts ha dovuto far retrocedere le sue avanguardie, e che la ritirata delle medesime fu resa difficile dai montanari. Il corrispondente crede che una marcia sopra Cabul per la valle di Kurum sarebbe un errore.

Una corrispondenza da Londra ai *Débats* dice che il signor Gladstone ha accettata la candidatura per un seggio al Parlamento che gli venne offerta dai liberali scozzesi del Midlothian, e i giornali recano una di lui lettera, che è un manifesto elettorale.

In tale lettera il signor Gladstone riassume i lagni e le critiche suggerite dall'amministrazione Beaconsfield.

All'infuori della gestione finanziaria, dell'aumento delle spese, del ritardo ognora crescente delle provvidenze legislative, il signor Gladstone opina che la buona fede e l'onore del paese sieno stati gravemente compromessi dalla politica estera del gabinetto; che questi abbia prolungate ed aggravate le pubbliche strettezze; che abbia aumentato il potere e l'influenza della Russia, pure inimicandosi la nazione russa; che abbia spinto la Corona ed il paese in una guerra ingiusta e pericolosa, e infine che esso abbia invasi i diritti della nazione coll'uso che fece dei diritti della Corona quanto a conchiudere trattati e fare la guerra.

È un programma negativo, dice il corrispondente del *Times*, il quale non impedirà al signor Gladstone di ottenere i voti degli elettori del Midlothian, ma a cui la pubblica opinione non sembra per ora disposta ad associarsi.

È noto che la maggioranza della Commissione per la delimitazione delle frontiere tra la Bulgaria e la Dobrucia si è pronunciata in favore di una linea colla quale viene assegnata alla Dobrucia una parte delle fortificazioni di Silistria e nominatamente il forte Arab Tabiah e che la minoranza della Commissione ha protestato contro questa decisione sostenendo che il punto di partenza della linea di demarcazione deve essere situato sulla sinistra di Silistria. Il forte Arab Tabiah, che forma il principale oggetto della controversia insorta tra i russi ed i rumeni, è situato a circa 2250 metri al sud-est di Silistria ed è costruito sopra un'altura che domina la città e le strade da Silistria a Rustciuk e Tatar-Bazargik.

È noto del pari che il generale rumeno Angelescu, uniformandosi alle deliberazioni della maggioranza della Commissione, ha occupato colle sue truppe il forte in questione, e che in seguito alle proteste sollevate contro il fatto dalla Russia, il governo di Bucarest ha fatto appello alle potenze segnatarie del trattato di Berlino, che esso considera come le sole che abbiano il diritto di giudicare in ultima istanza.

Ora si scrive per telegrafo da Bucarest all'Agenzia Havas, che ivi si spera di ottenere tra breve una risposta sull'appello diretto alle potenze.

" La Russia, prosegue il telegramma dell'Havas, che porta la data del 3 febbraio, protesta contro la decisione della Commissione europea, che fu adottata da tutti i commissari eccetto i commissari russi. Essa contesta alla Rumenia il diritto di occupare quella linea, anche in via provvisoria, basandosi sul fatto che il forte Arab Tabiah è compreso nella zona delle fortificazioni di Silistria. Ora è certo che ad avviso della Commissione per la delimitazione, la quale si è ispirata all'articolo 52 del trattato di Berlino, se il forte Arab Tabiah fosse rimasto alla Bulgaria, le comunicazioni fra la Rumenia e la Dobrucia sarebbero state molto difficili e forse rese anche impossibili. In conseguenza il governo rumeno, prendendo in considerazione l'interesse dell'Europa che è impegnato in questa quistione ha rifiutato di sgomberare la linea occupata dalle sue truppe.

" E la Russia, da canto suo, ha ricorso alle potenze segnatarie del trattato di Berlino. „

Il *Morning Post* pubblica un telegramma da Berlino, 3 febbraio, il quale dice che la Commissione del Consiglio federale, nominata *ad hoc*, ha ultimato l'esame del progetto di legge sui poteri disciplinari del Parlamento, proposto dal principe di Bismarck. La Commissione ha eliminato dal progetto le disposizioni più rigorose introducendovene delle altre che ne distruggono in gran parte il carattere aggressivo. Il progetto quale fu emendato dalla Commissione limita il potere disciplinare del Parlamento sui suoi membri alla condotta che essi terranno in quanto sono deputati, cioè a dire nel mentre essi eserciteranno il loro mandato. Si è introdotta una pena più leggera, sotto forma di primo avvertimento, che dovrà in tutti i casi precedere l'ammonizione ufficiale. La disposizione del progetto primitivo secondo la quale i membri del Parlamento possono essere deferiti al Tribunale correzionale per delitto commesso nell'esercizio del loro mandato di deputato, come pure quella che dava autorità al Parlamento di togliere al deputato colpevole il diritto di essere rieletto, sono state completamente soppresse.

Malgrado queste modificazioni che rendono il progetto quasi inoffensivo, il corrispondente del *Morning Post* crede dover dubitare della sua adozione, dacchè i deputati sono di avviso che una misura che restringe i loro privilegi dovrebbe uscire dalla loro propria iniziativa e non da quella del governo.

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica il testo del trattato conchiuso l'11 ottobre 1878 a Vienna tra l'amba-

sciatore di Germania, principe de Reuss, ed il ministro degli affari esteri d'Austria, conte Andrassy.

Il trattato, che fu anche ratificato, contiene due articoli i quali abrogano la disposizione dell'articolo quinto del trattato di Praga, in virtù del quale le popolazioni del nord dello Schleswig potrebbero essere restituite alla Danimarca se ne esprimessero il voto mediante un plebiscito liberamente espresso.

Il preambolo del trattato contiene il passo seguente:

" Le condizioni della retrocessione non sono state ancora adempiute conforme al trattato di Praga. L'Imperatore di Germania ha fatto conoscere l'importanza che attribuisce all'abrogazione della clausola in quistione. L'Imperatore d'Austria ha riconosciuto le difficoltà che si oppongono alla attivazione del principio posto nell'articolo quinto, ed ha deciso di dare una prova del desiderio che ha di veder stringersi ognor più i vincoli che uniscono i due imperi. „

Dai giornali di Vienna si apprende che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha dato al conte Taaffe, luogotenente in Tirolo, l'incarico di formare il nuovo gabinetto austriaco. Il *Fremdenblatt* aggiunge poi che il conte Taaffe si è posto subito all'opera ed ha già conferito coi membri più autorevoli del Parlamento, fra i quali i signori Rechbauer, Coronini e Plener.

Frattanto la Camera dei deputati ha sospeso la discussione delle quistioni all'ordine del giorno fino a che non sia costituito definitivamente il nuovo gabinetto. La data della prossima seduta non potè quindi essere fissata.

Dice il *Nord* essere sempre più certo che la rinascente prosperità degli Stati Uniti ha compiutamente soffocato il movimento semi-socialista di cui il generale Buttler e l'agitatore Kearney erano gli eroi. Negli Stati dell'ovest i rapidi progressi della colonizzazione aumentano ciascun giorno il numero dei consumatori, i quali alimentano l'industria della Nuova Inghilterra e della Pensilvania, e tutto induce a credere che la crisi economica, di cui l'Europa sopporterà ancora a lungo le conseguenze, darà, coll'aumento della emigrazione, un nuovo impulso allo sviluppo agricolo ed industriale della grande repubblica transatlantica.

Il *New-York Herald* si congratula grandemente di questi risultati aggiungendo che la situazione pacifica e normale, oggigiorno quasi assicurata, delle difficoltà economiche contro le quali l'America ebbe a lottare, deve soprattutto attribuirsi alla saggezza della nazione, la quale invece di lasciarsi disviare dalle declamazioni demagogiche, non ha smesso di lavorare e di produrre, sapendo che il perfezionamento dei suoi mezzi meccanici e lo sviluppo razionale delle immense risorse del continente americano non tarderebbero ad aprirle dei nuovi mercati in tutti i paesi del mondo.

" È molto naturale che a questo proposito l'*Herald* non possa dispensarsi, così dice il *Nord*, di rilevare la inferiorità relativa dell'Inghilterra e la condizione precaria in cui si trova presentemente l'industria di questo paese, la cui politica, durante la guerra secessionista, non aveva altro scopo che di stabilire solidamente la supremazia industriale, finanziaria e commerciale della Gran Brettagna sulle rovine della prosperità americana.

" Questa situazione che giustifica pienamente le previsioni ottimiste del *New-York Herald*, prosegue il foglio di Bruxelle, non è tuttavia troppo favorevole alla candidatura del generale Grant. I partigiani dell'antico presidente avevano contato sopra perturbazioni, l'effetto immediato delle quali doveva essere di far penetrare nello spirito delle popolazioni il convincimento della necessità di tutelare gli interessi materiali della società anche a costo di romperla colle tradizioni politiche opposte al *third term*.

" Oggidì i repubblicani medesimi sono costretti a riconoscere che il pericolo sociale non esiste più; che, per migliorare la loro situazione, gli operai hanno trovato altri mezzi che non fossero le risoluzioni proposte dal signor Kearney. „

Quanto a questioni interne veramente urgenti non c'è più in questo momento che la quistione della immigrazione chinese che continua a fanatizzare gli operai della California, ma per risolverla, scrive il *Nord*, non c'è bisogno del concorso dell'antico presidente. " È noto che il Congresso ed il gabinetto di Washington sono pronti ad applicare certe misure per dare soddisfazione all'opinione pubblica di California. Tuttavia, siccome non è impossibile che la pressione morale che si vorrebbe esercitare sul governo chinese, abbia per conseguenza la denuncia dei trattati esistenti, minaccia che l'ambasciata chinese a Washington avrebbe già lasciato intendere, così la soluzione definitiva di questa quistione sembra ancora molto remota.

"Gli americani sembrano poco disposti a rinunziare alle garanzie ed ai vantaggi dei quali godono nella China, unicamente per sbarazzare gli operai di California dalla concorrenza degli immigranti chinesi. E lo svolgersi degli affari e il movimento generale della opinione negli Stati Uniti sembrano in questo momento piuttosto favorevoli ai moderati dei due partiti, di quello che alla frazione repubblicana, i cui interessi e le antipatie si raggruppano attorno alla candidatura del generale Grant. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 6. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto, il quale istituisce un ministero delle poste e dei telegrafi, nominando Cochery titolare di questo ministero.

Costantinopoli, 6. — Il Consiglio dei ministri approvò ieri il trattato colla Russia.

Londra, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« La Russia propose alle potenze firmatarie del trattato di Berlino un compromesso, il quale stabilisce la frontiera rumena a 10 chilometri da Silistria, in luogo dei 27 che essa domandava. Questa proposta sarà sottoposta alla Commissione incaricata della delimitazione della frontiera. »

Vienna, 6. — La Camera dei signori approvò il trattato di Berlino secondo le proposte della Commissione, senza discussione ed a pieni voti.

Versailles, 6. — *Seduta della Camera*. — Gambetta, prendendo possesso del seggio della presidenza, pronunziò un breve discorso. Egli ringraziò la Camera; constatò che la Francia volle la repubblica ed i deputati l'hanno salvata; soggiunse che la pace è assicurata, come pure la libertà, la quale è fondata sulla pubblica opinione e sulla giustizia (*Applausi*).

Quindi fu letto il messaggio presidenziale.

Ecco il messaggio quasi testuale:

« L'Assemblea nazionale, innalzandomi alla Presidenza della Repubblica, m'impose grandi doveri. Io mi adoprerò immediatamente a compierli e sarò felice se, col concorso simpatico del Senato e della Camera, potrò adempire a ciò che la Francia ha il diritto di attendere dai miei sforzi e dalla mia devozione.

« Sottomesso con sincerità alla grande legge del regime parlamentare, io non entrerò mai in lotta contro la volontà nazionale, espressa dai suoi organi costituzionali.

« Nei progetti di legge che si presenteranno al voto delle Camere, e nelle quistioni sollevate per iniziativa parlamentare, il governo s'inspirerà ai bisogni reali, ai voti certi del paese, ed allo spirito di progresso e di pacificazione. Il governo si preoccuperà specialmente del mantenimento della pubblica tranquillità, della sicurezza e della fiducia, che sono i più ardenti voti della Francia e i più imperiosi bisogni.

« Nell'applicazione delle leggi che dà alla politica generale il suo carattere e la sua direzione, il governo si compenetrerà del pensiero che le ha dettate, sarà liberale e giusto per tutti, protettore di tutti i legittimi interessi, aperto difensore dei diritti dello Stato. Nella sua cura per le grandi istituzioni, che sono le colonne dell'edificio sociale, il governo farà larga parte all'esercito; l'onore e gli interessi dell'esercito saranno l'oggetto delle sue più vive preoccupazioni. Mentre terrà un giusto conto dei diritti acquisiti e dei servigi resi, oggidì che i grandi poteri sono animati dallo stesso spirito di quello della Francia, il governo veglierà affinchè la Repubblica siá servita da funzionari che non sieno suoi nemici, nè suoi detrattori.

« Il governo continuerà a mantenere e sviluppare i buoni rapporti esistenti tra la Francia e le altre potenze, e contribuirà così alla consolidazione della pace generale.

« Con questa politica liberale e veramente conservatrice i grandi poteri della Repubblica, sempre uniti e sempre animati dallo stesso spirito di saggezza, faranno portare i suoi frutti al governo, che la Francia, istruita dalle sue sventure, si è data come il solo che possa assicurare il suo riposo e lavorare utilmente allo sviluppo della sua prosperità, della sua forza e della sua grandezza. »

Il messaggio fu assai applaudito, specialmente nei periodi relativi all'esercito e ai funzionari devoti alla Repubblica. La destra rimase silenziosa.

Dopo la lettura del messaggio, Louis Blanc domandò che si metta all'ordine del giorno di martedì la quistione dell'amnistia.

Il ministro dell'interno chiese che la quistione sia rinviata agli Uffici.

Gambetta appoggiò il rinvio, il quale fu approvato.

La Camera si aggiornò quindi a martedì.

Il messaggio fu pure applaudito al Senato.

Cadice, 5. — Il postale *Europa*, della Società Lavarello, è partito per la Plata.

Valenza, 6. — Il postale *Nord America*, della Società Lavarello, è partito per Genova.

Ragusa, 6. — La Commissione turca incaricata della delimitazione della frontiera del Montenegro domandò l'autorizzazione di stabilire un Consolato turco a Podgorizza.

Sembra che il Montenegro non sia disposto ad aderire.

Trieste, 6. — Secondo una comunicazione ufficiale pervenuta a questo governo marittimo, la malattia scoppiata nel villaggio di Samicov, presso Xanthi, è il tifo esantematico con un caso di metastasi bubonica. In seguito a ciò, il governo ha disposto contro le provenienze da tutti i porti del Mare Egeo, partite dal 4 febbraio, l'applicazione delle misure di quarantena.

Il vapore del Lloyd, atteso oggi dalla linea di Tessaglia, che approda a Salonicco per prendere la posta, verrà sottoposto alla contumacia, credesi per 24 giorni.

Il vapore del Lloyd *Apollo*, giunto oggi da Costantinopoli, andò in contumacia al lazzaretto, credesi per 24 ore.

Napoli, 6. — È arrivato il nuovo grande vapore *Singapore*, della Società Rubattino, proveniente da Londra, e riparte domani per Bombay.

Berlino, 6. — Il principe di Bismarck conferì oggi coll'imperatore. La conferenza durò un'ora.

Versailles, 6. — Waddington presentò al Senato il progetto relativo al trattato commerciale provvisorio coll'Italia.

Parigi, 6. — Grévy ricevette il cardinale Guibert e s'intrattenne con esso un'ora.

Pietroburgo, 6. — Un solo ammalato si trovava ieri nel distretto infetto dall'epidemia.

Pietroburgo, 6. — I giornali russi, specialmente il *Golos*, considerano come una prova di reale ostilità la persistenza del governo tedesco di spingere l'Austria-Ungheria, la Rumania, l'Italia ed anche la Turchia ad adottare misure restrittive contro il commercio russo. I giornali dicono che questa dimostrazione servirà alla Russia per riconoscere i suoi nemici, che le misure del governo tedesco nascondono uno scopo fiscale e producono in tutte le classi della società di Pietroburgo una penosa impressione.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna, del 6, scrive:

La signora duchessa di Galliera ha voluto lasciare un ricordo di sè nel tenimento omonimo, che aveva per sì lungo tempo appartenuto al defunto suo consorte. Essa pertanto, fino dal momento in cui stipulava la donazione di questo patrimonio a Sua Altezza Reale il Duca di Montpensier, disponeva della egregia somma di lire 60 mila per fondare in Massumatico, parrocchia di San Pietro in Casale, un asilo infantile per bambini d'ambo i sessi, appartenenti specialmente alle famiglie povere del ducato.

Il signor Duca di Montpensier poi, desideroso di concorrere egli pure nella benefica istituzione, regalava uno stabile, assai bello e vasto, onde collocarvi la scuola, e di più sosteneva tutte le spese di adattamento e arredamento del locale, onde lasciare intatto il capitale di prima fondazione, destinato alle spese di educazione e vitto dei fanciulli.

Sappiamo che l'Asilo venne inaugurato il primo giorno del corrente anno, e che una ventina circa di bambini già ne approfittano.

L'amministrazione del pio Istituto venne dalla signora duchessa di Galliera deferita a S. A. R. il Duca di Montpensier.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano dal Gottardo il 4 che, nella settimana decorsa, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 27 30 dalla parte di Gœschenen e di metri 20 40 dalla parte di Airolo. Totale metri 47 70. Media quotidiana, metri 6 e 80 centimetri.

Per terminare la galleria di direzione rimangono ancora da traforare 2495 metri e 90 centimetri.

L'ippofagia in Francia. — Leggiamo nel *Journal des Débats* che in una comunicazione fatta il 24 gennaio corrente alla Società di acclimatazione, il signor Decroix annunziò che dal 1866, anno in cui fu aperto il primo macello di carne equina, fino al 31 dicembre 1878 a Parigi furono macellati 132,133 cavalli, 4870 asini e 303 muli.

Nelle città di provincia il consumo della carne equina fu relativamente meno considerevole, perchè il servizio di macellazione e d'ispezione è impiantato sopra basi diverse che non a Parigi.

Incendio del Duca di Wellington. — Telegrafano da Portsmouth il 4 febbraio:

Un incendio è scoppiato a bordo del *Duca di Wellington*, vascello da guerra sul quale sventola la bandiera dell'ammiraglio comandante il porto di Portsmouth.

Il *Duca di Wellington* è un vecchio vascello in legno che sta sempre di stazione a Portsmouth.

Incendio del teatro Regio di Glascow. — Su questo incendio che fu annunziato dal telegrafo, i giornali inglesi recano i seguenti particolari:

Sabato sera, 1° febbraio, la rappresentazione era terminata, secondo il solito, verso le undici. Il direttore, signor Knapp, l'attore Mayor e due altri individui erano rimasti nel fabbricato, quando, tutto ad un tratto, furono sorpresi dalle fiamme che invasero la stanza nella quale trovavansi, e costretti a fuggire da una porta laterale che scassinarono. Quando furono in istrada, essi videro la signora Smith, custode dei costumi, che gridava *aiuto* da una finestra del secondo piano, e si procurarono dei materassi sui quali la signora Smith si lasciò cadere, riportando delle gravi contusioni che ne mettono in pericolo la vita.

Il fuoco non fu domato che verso le cinque del mattino. Tutto l'interno del teatro era già consumato. Si ignora come l'incendio abbia potuto avere luogo. Le perdite si calcola che ammontino a 240,000 franchi. Il teatro Regio di Glascow era stato costruito nel 1867 ed era il più vasto della Scozia.

La luce elettrica negli Stati Uniti. — Leggesi nel *Corriere Mercantile* che, a Brooklyn, negli Stati Uniti, sotto il nome di *Compagnia della nuova luce elettrica in Brooklin*, si è testè costituita una Società col capitale di due milioni e mezzo di lire sterline, pari a 62 milioni e mezzo di franchi, e che ha lo scopo, non solo di rischiarare diverse città con questo nuovo sistema d'illuminazione, ma di introdurla anche nelle case per usi domestici.

Il sistema di questa luce appartiene, come da regolare brevetto, al signor I. P. Fuller, costruttore meccanico, ex-collaboratore di Edison in uno degli stabilimenti del medesimo a Washington. Il signor Fuller nel riprodurre la nuova luce elettrica brucia platino invece di carbone, ed accende questo platino non già per mezzo di una corrente primaria come nel sistema di Jablochkoff ed altri; ma con una corrente secondaria rinforzata da un rocchetto d'induzione, che unitamente ad uno speciale congegno l'applica nella lampada o candelabro stesso.

A quanto pare è un sistema affatto diverso da quello usato sino ad ora.

Decessi. — In età di 41 anno è morto a Londra un distinto uffiziale superiore, il colonnello del Genio Home, cavaliere dell'Ordine del Bagno, che dopo di avere comandato il corpo del Genio nella spedizione contro gli Ascianti, al suo ritorno fu nominato segretario delle Commissioni militari che introdussero tante eccellenti riforme nell'esercito inglese, e che ultimamente fu inviato in Oriente quale commissario inglese per la delimitazione delle frontiere della Rumenia.

— Ieri mattina, scrive *Il Presente* di Parma del 4, in età di 75 anni cessava di vivere il pittore Giuseppe Magnani, che era il decano dei discepoli superstiti del Toschi, e che fu per molti anni professore di disegno di figura nella nostra Accademia di belle arti.

— I giornali di Torino, del 6, annunziano che il cav. Scipione Botta, professore di lingua francese, e figlio dello storico Carlo Botta, è morto nella grave età di 79 anni.

— Il comm. prof. Don Pio Bersani, nato in Castelnuovo Scrivia sul cadere dello scorso secolo, è morto giorni sono a Torino, rimpianto da quanti lo conobbero. Il prof. Bersani era forse il più vecchio degli insegnanti piemontesi, ma certamente uno dei più illustri per scienza e per virtù. Dal 1815 al 1849 insegnò rettorica nelle pubbliche scuole del Piemonte, e specialmente in Alessandria dove fu per oltre vent'anni il più splendido ornamento di quel Collegio. Fu poi vicegovernatore del Collegio Reale delle Provincie e due volte deputato al Parlamento nazionale.

— Il cav. Giulio Barone di Genova, maggiore generale in ritiro, cessò di vivere a Torino, il 4 corrente, in età di 69 anni.

— I giornali del Vodese annunziano che l'avv. Giulio Koch, giureconsulto erudito, che era il decano del foro di Losanna, è morto in età di 69 anni.

— Dalla *République Française* del 5 si annunzia la morte del pittore Lafosse, allievo del barone Gros, e litografo valentissimo. In pittura il Lafosse non fece che dei ritratti, e quale litografo egli eseguì la maggior parte dei busti della collezione pubblicata sotto il titolo di *Pantheon contemporaneo*.

— La scienza germanica fece testè una perdita gravissima. Il dottore Benedetto Stilling è morto il 29 gennaio decorso a Cassel, ove, mesi sono, presiedette tanto bene la riunione generale dei medici e naturalisti tedeschi. Pratico eminente e molto reputato, e lavoratore infaticabile, il dottore Stilling fece delle ricerche anatomiche e fisiologiche perseveranti e minuziose che gli valsero bella fama anche all'estero. Claudo Bernard apprezzava assai i lavori del dottore Stilling, parecchi dei quali furono premiati dall'Accademia delle scienze di Parigi. Infatti, nel 1857, lo Stilling riportò il premio Montyon di 1200 franchi per le sue importanti pubblicazioni sulla struttura della midolla allungata, ecc., ecc.; nel 1861 il premio Montyon di fisiologia sperimentale per il suo lavoro sul midollo spinale; e nel 1870 il premio Barbier per i suoi studi sulla ovariotomia. Stilling scrisse pure sulle ostruzioni delle vie orinarie, e stava terminando un grosso volume sull'anatomia del cervelletto quando fu colpito dalla morte.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

STATISTICA MILITARE ITALIANA

Dall'*Annuario Militare del Regno d'Italia per il* 1879, pubblicato il 31 gennaio decorso, togliamo i seguenti dati statistici relativi agli ufficiali dell'esercito ed agli Istituti militari.

I. — ESERCITO PERMANENTE.

La forza degli ufficiali delle singole armi e corpi era al gennaio 1879 la seguente:

Stato maggiore generale dell'esercito: 2 generali d'esercito, 47 tenenti generali, 84 maggiori generali.

Corpo di stato maggiore, non compresi gli aggregati: 15 colonnelli, 26 tenenti colonnelli, 22 maggiori, 92 capitani, 6 tenenti.

Corpo invalidi e veterani: 1 tenente colonnello, 1 maggiore, 7 capitani, 12 tenenti, 5 sottotenenti.

Carabinieri: 10 colonnelli, 12 tenenti colonnelli, 27 maggiori, 101 capitani, 197 tenenti, 81 sottotenenti.

Fanteria: 137 colonnelli, 180 tenenti colonnelli, 388 maggiori, 1703 capitani, 2633 tenenti, 1043 sottotenenti.

Cavalleria: 31 colonnelli, 27 tenenti colonnelli, 43 maggiori, 199 capitani, 397 tenenti, 194 sottotenenti.

Artiglieria: 37 colonnelli, 34 tenenti colonnelli, 86 maggiori, 397 capitani, 397 tenenti, 231 sottotenenti.

Genio: 21 colonnelli, 16 tenenti colonnelli, 40 maggiori, 213 capitani, 144 tenenti, 73 sottotenenti.

Ufficiali medici: 14 colonnelli, 18 tenenti colonnelli, 28 maggiori, 272 capitani, 157 tenenti, 135 sottotenenti.

Ufficiali commissari: 12 colonnelli, 12 tenenti colonnelli, 28 maggiori, 108 capitani, 109 tenenti, 57 sottotenenti.

Ufficiali contabili: 7 tenenti colonnelli, 38 maggiori, 289 capitani, 614 tenenti, 244 sottotenenti.

Ufficiali veterinari: 1 tenente colonnello, 6 maggiori, 36 capitani, 50 tenenti, 38 sottotenenti.

Sommando per gradi: 2 generali d'esercito, 47 tenenti generali, 84 maggiori generali, 277 colonnelli, 334 tenenti colonnelli, 707 maggiori, 3417 capitani, 4716 tenenti, 2101 sottotenenti; totale al 1° gennaio 1879, ufficiali di ogni grado ed arma, 11,685.

Paragonando questa forza con quella esistente al 1° marzo 1878, vi ha una differenza:

In più: 6 colonnelli, 25 tenenti colonnelli, 23 maggiori, 15 capitani, 189 sottotenenti.

In meno: 2 maggiori generali, 51 tenenti.

Dal 1° marzo 1878 a tutto il 31 dicembre dello stesso anno, negli ufficiali di tutte le armi e corpi dell'esercito permanente sono avvenute 447 perdite effettive, cioè: 2 tenenti generali, 4 maggiori generali, 19 colonnelli, 26 tenenti colonnelli, 37 maggiori, 155 capitani, 147 tenenti, 57 sottotenenti. Le perdite effettive furono per le seguenti cause: dispensati dal servizio 60; collocati a riposo 234; riformati 25; rimossi 7; rivocati 12; morti 94; cancellati dai ruoli 15.

Le perdite relative in ciascun'arma o corpo furono 991, delle quali 907 per promozione a grado superiore e 84 per trasferta in altre armi o corpi. Le promozioni furono: 2 maggiori generali; 4 colonnelli; 29 tenenti colonnelli; 76 maggiori; 120 capitani; 285 tenenti; 391 sottotenenti.

II. — Milizia mobile, complemento e riserva.

Ecco la forza degli ufficiali della milizia mobile al 1° gennaio 1879:

Fanteria: 11 tenenti colonnelli, 29 maggiori, 188 capitani, 530 tenenti, 1060 sottotenenti.

Artiglieria: 2 maggiori, 23 capitani, 45 tenenti, 157 sottotenenti.

Genio: 10 capitani, 5 tenenti, 28 sottotenenti.

Ufficiali medici: 4 capitani, 110 tenenti, 1 sottotenente.

Sono in totale 2203 ufficiali di ogni grado ed arma; la qual forza, paragonata a quella esistente al 1° marzo 1878 presenta una differenza in più di 5 tenenti colonnelli, 6 maggiori, 16 capitani, 201 tenenti, ed una differenza in meno di 179 sottotenenti.

Al 1° gennaio 1879 gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente erano: 1 tenente colonnello, 9 maggiori, 20 capitani, 126 tenenti, 2015 sottotenenti, con una differenza in più, a confronto del 1° marzo 1878, di 2 capitani, 16 tenenti e 57 sottotenenti.

Si hanno inoltre 279 sottotenenti di complemento della milizia mobile, vale a dire 86 più che al 1° marzo 1878.

Quanto agli ufficiali di riserva, al 1° gennaio 1879, si hanno: 29 tenenti generali, 80 maggiori generali, 125 colonnelli, 197 tenenti colonnelli, 513 maggiori, 626 capitani, 641 tenenti, 364 sottotenenti; con una differenza in più, in confronto del 1° marzo 1878, di tre tenenti generali, 3 maggiori generali, 10 colonnelli, 13 tenenti colonnelli, 13 maggiori, 99 capitani, 65 tenenti, 62 sottotenenti, ed una differenza in meno di un generale d'esercito.

Dal 1° marzo a tutto il 31 dicembre 1878 si ebbero i seguenti aumenti:

Nella milizia mobile 289, vale a dire: 5 tenenti colonnelli, 9 maggiori, 26 capitani, 216 tenenti, 33 sottotenenti;

Negli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, 176; di cui 2 capitani, 24 tenenti e 150 sottotenenti;

Negli ufficiali di complemento della milizia mobile 106 sottotenenti;

Negli ufficiali di riserva 422, cioè: 4 tenenti generali, 4 maggiori generali, 15 colonnelli, 25 tenenti colonnelli, 33 maggiori, 140 capitani, 119 tenenti, 82 sottotenenti.

Durante lo stesso periodo di tempo si ebbero le seguenti perdite:

Nella milizia mobile 240, cioè: 18 dispensati dal servizio, 10 rimossi, 22 morti, 2 cancellati dai ruoli per revoca di decreto, 174 promossi a grado superiore, 8 passati fra gli ufficiali di riserva, 1 fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, 4 fra gli ufficiali di complemento della milizia mobile, 1 trasferto ad altro corpo;

Negli ufficiali di complemento dell'esercito permanente 101, dei quali 10 dispensati dal servizio, 5 rimossi, 11 morti, 1 cancellato dai ruoli, 10 passati nella milizia mobile, 2 trasferti ad altro corpo, 62 nominati nell'esercito permanente;

Negli ufficiali di complemento della milizia mobile 20, dei quali 1 dispensato dal servizio, 2 morti, 1 passato negli ufficiali di riserva, 16 passati nella milizia mobile;

Negli ufficiali di riserva 155, cioè: 3 dispensati dal servizio, 1 rimosso, 57 morti, 2 cancellati dai ruoli, 4 promossi a grado superiore, 88 passati nella milizia mobile.

III. — Istituti militari.

Al principio dell'anno scolastico 1878-79 negli Istituti militari si avevano in totale 2001 allievi, con una differenza in più di 16 sull'anno precedente.

I 2001 allievi sono così distinti:

Scuola di guerra 118, di cui 31 al primo, 37 al secondo e 50 al terzo anno di corso;

Scuola di applicazione d'artiglieria e genio 177, di cui 80 al primo e 97 al secondo anno di corso;

Accademia militare 300, di cui 110 al primo, 92 al secondo e 98 al terzo anno di corso;

Scuola militare 596, di cui 277 al primo e 319 al secondo anno di corso;

Collegio militare di Napoli 273, di cui 97 al primo, 76 al secondo, 44 al terzo e 56 al quarto anno di corso;

Collegio militare di Firenze 281, di cui 127 al primo, 64 al secondo, 43 al terzo e 47 al quarto anno di corso;

Collegio militare di Milano 256, di cui 99 al primo, 63 al secondo, 37 al terzo e 57 al quarto anno di corso.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 febbraio 1879 (ore 16 27).

Cielo coperto a Firenze, nelle Romagne, nelle Marche e nell'Italia meridionale; nebbioso a Moncalieri e a Camerino; nuvoloso altrove. Pioggia a Palermo e a Porto Empedocle. Venti freschi e forti del quarto quadrante a Portotorres, nel nord e nell'ovest della Sicilia; del terzo nelle Puglie e in Terra d'Otranto. Mare agitato nel golfo dell'Asinara, a San Teodoro, a Catania e presso i capi Passaro e Leuca. Barometro abbassato da 2 a 5 mm. nella Calabria inferiore e in Sicilia; alzato di 3 mm. in Sardegna; variamente oscillante nel resto d'Italia. Mare grosso lungo le coste più occidentali della Gran Bretagna. Cielo coperto nelle provincie d'Austria. Pioggia a Pola. Nel giorno decorso pioggie in diversi paesi del nord e del centro della penisola e della Sicilia; leggierissime a Venezia, a Livorno, a Roma, a Bari e a Porto Empedocle. Condizioni meteorologiche poco differenti da quelle dei giorni precedenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 febbraio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,7	759,1	758,0	758,6
Termomet. esterno (centigrado)	9,8	14,5	14,7	10,5
Umidità relativa....	97	78	69	70
Umidità assoluta...	8,81	9,67	8,56	6,79
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	N. 0	N. 6	N. 6
Stato del cielo.......	7. cirri strati	7. cirri strati	8. nuvolo	1. bello veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,3 C. = 12,2 R. | Minimo = 9,3 C. = 7,4 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 11,3.
La pioggia è della notte decorsa. Tevere gonfio.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 febbraio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	80 32	80 27	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 85
Prestito Romano, Blount	"	—	—	89 80	89 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	91 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	848 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2050 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1210 —	1205 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	489 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	718 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	442 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	624 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
*Società dell'Acqua Pia antica Marcia.	1° gennaio 1879	500 —	500 —	538 —	535 —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	245 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 97	109 72	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 72	27 67	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 14	22 12	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 80 32 1/2 cont.

Prestito romano, Blount 89 75.

Società dell'Acqua Pia antica Marcia 538.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

CREDITO FONDIARIO

608

DELLA CASSA CENTRALE DI RISPARMIO DI MILANO

ELENCO delle n. 1430 cartelle fondiarie estratte a sorte il 1° febbraio 1879 e rimborsabili dal 1° aprile p. v. in avanti, cessando da questo giorno la decorrenza degli interessi.

33	48	72	114	174	486	754	831	964	1025
1047	1115	1128	1187	1214	1294	1330	1341	1555	1896
1900	1989	2028	2107	2144	2213	2496	2596	2838	2862
3060	3072	3270	3406	3679	3681	3699	3705	3715	3734
3813	3860	3869	4062	4185	4197	4297	4308	4355	4364
4481	4718	4879	4938	4988	5148	5228	5433	5435	5722
5848	5907	5960	5966	6041	6059	6304	6383	6675	6790
6833	7094	7188	7216	7299	7327	7407	7502	7542	8061
8122	8194	8226	8244	8360	8425	8747	8830	8869	8900
8901	9030	9088	9092	9137	9177	9403	9465	9561	9629
9689	9691	9852	9863	9946	10025	10177	10881	10917	11251
11274	11383	11398	11478	11487	11538	11782	11856	11891	11932
12077	12123	12295	12321	12345	12389	12409	12570	12614	12740
12870	12890	12900	12905	13008	13104	13129	13295	13726	13857
13868	14155	14260	14267	14868	15085	15172	15232	15331	15421
15516	15842	15868	15883	15922	15940	16065	16205	16344	16456
16493	16498	16510	16524	16689	16991	17033	17095	17141	17173
17227	17229	17299	17393	17397	17723	18304	18485	18561	18638
18694	18697	18925	19107	19110	19225	19307	19512	19785	19954
20055	20124	20145	20168	20177	20366	20393	20434	20449	20649
20742	20882	20932	21028	21037	21095	21175	21192	21254	213[illegible]9
21332	21344	21387	21472	21627	21909	22027	22062	22129	22281
22395	22459	22478	22634	22637	22721	22881	22886	22972	23159
23174	23416	23532	23953	24013	24042	24045	24212	24218	24265
24289	24389	24431	24649	24985	25000	25015	25088	25172	25252
25370	25464	25515	25561	25565	25775	25861	25871	25907	25926
26032	26161	26284	26392	26453	26482	26503	26516	26566	26642
26812	27093	27187	27367	27381	27497	27701	27755	28025	28042
28284	28368	28794	29022	29162	29239	29279	29439	29533	29560
29583	29587	29666	30004	30051	30158	30203	30320	30500	30522
30621	30648	30782	30975	30987	31240	31261	31286	31291	31388
31602	31611	31646	31674	31765	31798	31799	32008	32253	32330
32412	32494	32648	32726	32867	32881	32943	32946	33252	33283
33404	33405	33440	33483	33501	33618	33679	33730	33736	33788
33902	34033	34082	34156	34260	34358	34729	34767	34776	34788
34791	34816	35279	35339	35497	35571	35604	35719	35810	35892
35956	36167	36195	36620	36865	36886	36923	36944	36952	37020
37326	37392	37395	37668	37788	37844	37870	38064	38192	38247
38248	38282	38397	38525	38557	38690	39088	39364	39397	39414
39421	39463	39513	39563	39613	39783	39955	40166	40230	40376
40490	40620	40649	40666	40683	40718	40784	40823	41023	41283
41344	41457	41586	41675	41815	41839	41908	41915	42000	42497
42682	42686	42724	42743	42753	42917	42934	43017	43095	43181
43369	43415	43478	43513	43532	43542	43558	43693	43830	43897
44016	44039	44125	44487	44531	44572	44753	44967	44983	45256
45351	45367	45445	45550	45581	45681	45793	46106	46189	46295
46321	46338	46425	46466	46669	46670	46739	46824	46832	46851
47110	47178	47185	47189	47213	47273	47437	47455	47982	48126
48354	48397	48406	48498	48517	48594	48609	48707	48866	49117
49136	49293	49333	49393	49399	49461	49522	49601	49633	49670
49711	49722	49744	50045	50057	50061	50156	50271	50452	50765
50793	50809	50982	50984	51119	51271	51406	51423	51454	51659
52102	52258	52259	52325	52414	52522	52552	52644	52764	52884
53019	53053	53098	53211	53308	53559	53689	53769	53832	53836
53897	53951	53963	53999	54310	54414	54438	54465	54548	54591
54609	54658	54680	54830	54942	54963	55127	55262	55325	55357
55367	55379	55381	55400	55467	55551	55820	55873	55878	55908
56170	56190	56210	56238	56323	56547	56682	56742	56760	56924
56936	56955	56978	57153	57367	57495	57720	57751	57753	57881
57893	58130	58166	58338	58546	58565	58754	58877	58931	59099
59184	59264	59296	59358	59491	59498	59707	59713	59791	59799
60001	60079	60093	60136	60186	60192	60304	60306	60414	60633
60966	61051	61092	61108	61164	61182	61242	61327	61458	61597
61615	61667	61711	61774	62141	62142	62301	62333	62382	62471
62484	62694	62774	62891	63095	63435	63437	63460	63481	63507
63509	63544	63666	63763	63929	64101	64119	64139	64310	64461
64462	64520	64541	64607	64704	64772	65046	65051	65157	65169
65183	65309	65426	65616	65779	65782	65918	65960	66035	66273
66324	66369	66381	66406	66469	66486	66715	66835	66920	67018
67090	67094	67114	67265	67275	67359	67384	67476	67655	67658
67683	67805	67881	68061	68090	68399	68449	68509	68524	68557
68810	68814	68839	68877	68951	69083	69212	69213	69326	69368
69481	69503	69584	69643	69674	69724	69751	69753	69761	69796
69881	69992	70076	70127	70140	70174	70236	70289	70299	70404
70464	70481	70505	70626	70650	70689	70705	70987	71013	71064
71122	71159	71182	71186	71263	71309	71399	71597	71615	71957
71961	72284	72314	72397	72526	72605	72612	72746	72780	72960
73191	73233	73294	73310	73372	73418	73460	73499	73506	73559

73628	73681	73731	73915	73928	73934	73950	73964	74176	74264
74273	74364	74392	74447	74453	74493	74512	74543	74591	74718
74985	75074	75187	75254	75288	75329	75342	75440	75516	75546
75554	75598	75614	75616	75670	75789	75919	76107	76128	76129
76186	76206	76404	76420	76506	76539	76592	76679	77026	77066
77094	77225	77313	77349	77358	77510	77773	77891	78090	78221
78257	78317	78356	78433	78799	78810	79315	79410	79420	79476
79486	79505	79531	79543	79550	79591	79621	79622	79737	79885
80091	80139	80146	80252	80255	80295	80440	80521	80524	80549
80669	80766	81088	81093	81211	81242	81273	81288	81322	81442
81549	81589	81661	81719	81876	82017	82045	82079	82087	82123
82268	82292	82367	82371	82485	82596	82598	82637	82735	82870
82997	83128	83132	83216	83319	83733	83801	83833	83909	83997
84262	84378	84356	84444	84503	84506	84578	84592	84731	84736
84780	84976	85286	85323	85329	85399	85400	85424	85474	85506
85515	85519	85581	85726	85851	85866	86060	86068	86167	86232
86236	86345	86552	86557	86573	86727	86885	86901	86903	86991
87063	87074	87076	87303	87344	87353	87381	87418	87544	87590
87764	87817	87850	87897	87943	88045	88244	88316	88403	88475
88480	88602	88720	88722	88790	88875	88925	89073	89074	89093
89129	89367	89539	89780	89803	89846	89927	90238	90296	90341
90377	90443	90466	90653	90681	90685	90766	90843	90960	91075
91138	91208	91319	91376	91386	91436	91444	91445	91457	91459
91503	91586	91935	91958	92094	92344	92449	92495	92506	92741
92812	92877	93007	93053	93088	93196	93243	93282	93426	93452
93519	93658	93726	93746	93758	93912	93956	94113	94159	94192
94244	94263	94321	94331	94732	94825	94893	95042	95056	95234
95267	95270	95296	95520	95610	95713	95720	96073	96079	96143
96305	96382	96383	96445	96735	96781	96783	96836	97073	97137
97177	97340	97696	97708	97768	97911	98168	98214	98264	98407
98515	98569	98703	98735	98880	98918	98932	99129	99151	99237
99248	99345	99409	99614	99639	99666	99848	99904	99937	99962
99976	100103	100126	100169	100210	100232	100285	100323	100351	100764
100994	101098	101135	101172	101211	101226	101266	101354	101628	101759
101864	101950	101981	102011	102092	102233	102282	102300	102497	102585
102611	102710	102841	102897	102910	102928	102934	103094	103113	103460
103480	103536	103730	104028	104059	104086	104118	104248	104252	104370
104461	104518	104609	104647	104657	104686	104877	104903	105028	105061
105222	105543	105544	105769	105815	105875	105892	105930	105938	105953
106182	106214	106216	106404	106484	106745	106757	106809	106890	106979
106996	107022	107143	107390	107582	107646	107653	107658	107659	107668
107729	107744	107838	107959	108032	108363	108417	108442	108552	108577
108600	108602	108782	108848	108928	109032	109063	109220	109393	109400
109417	109428	109566	109756	109895	110003	110068	110200	110210	110221
110467	110482	110550	110590	110820	110896	110961	111034	111061	111117
111162	111226	111508	111516	111574	111581	111647	111855	111965	112061
112084	112087	112222	112265	112323	112382	112481	112544	112774	112798
112831	112863	112869	112958	113057	113161	113229	113302	113435	113522
113601	113606	113743	113750	113874	114045	114249	114294	114311	114486
114562	114574	114645	114904	114924	114941	115007	115198	115286	115342
115469	115592	115657	115747	115821	115927	116074	116207	116305	116467
116613	116643	116686	116746	116766	116793	116821	116885	116932	116985
117018	117311	117316	117364	117491	117498	117525	117794	117811	117900
117905	118129	118130	118204	118254	118356	118389	118838	118841	118851
118884	118987	119062	119104	119280	119342	119390	119431	119436	119491
119562	119602	119616	119849	119966	119976	120010	120059	120080	120093
120175	120226	120379	120518	120707	120761	120763	120781	120937	120974
121065	121239	121318	121592	121638	121802	121811	121833	122247	122365
122502	122520	122539	122601	122716	122755	122802	122825	122861	122909
122964	123054	123101	123338	123387	123497	123523	123569	123620	123633
123730	123733	123919	123932	124096	124168	124176	124234	124290	124466
124831	124840	124849	124871	124945	124991	125009	125025	125056	125058
125199	125366	125379	125402	125422	125440	125455	125502	125608	125635
125804	125806	125977	126099	126113	126177	126238	126240	126352	126393
126416	126488	126669	126690	126735	126751	126945	127034	127094	127099

CARTELLE FONDIARIE *estratte precedentemente e non ancora presentate pel rimborso.*

Estrazione 1° febbraio 1878 — N. 5319 51754 66431 70063 85140 96768

Id. 1° agosto 1878 — N. 1799 1808 2986 4178 4844 5579

6669	6685	10377	11772	13797	14045	15979	16467	18585	19527
20173	22316	22907	23676	24049	26634	28916	29589	29673	30561
31723	32248	32484	33009	33289	34054	34078	34354	35138	36642
37906	39221	39689	40428	42564	42935	43242	43967	44528	44743
44885	45077	45321	49571	49659	49969	50362	50371	50913	55679
55708	56537	57395	58125	58509	58654	59390	59392	59549	61106
61364	61645	62108	62342	63667	63675	63717	64113	64384	64436
64914	66401	67643	68646	69505	69509	70656	71002	72142	72316
72937	73850	74039	79014	79208	79653	81046	82559	82669	83672
84778	85143	85188	85437	85545	85657	85821	85944	85946	86078
88315	88778	88803	89978	90064	90292	91158	92982	94728	95221
95540	96034	96225	96243	96263	96296	97008	97196	97252	98011
98637	99336	99606	99701	99732	99750	100219	100296	100297	100523
101063	102005	102991	103090	103822	104022	106823	109430	109701	111185
111668	111680	112059	112066	112529	114355	115044	115047	115621	

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI BIEDA — COMUNE DI BIEDA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore dieci antimerid. del giorno 27 febbraio 1879, nel locale solito, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Vetralla, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue e appartenenti al signor Bruno di S. Giorgio conte Pietro figlio del fu Vincenzo, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estens. ar	Sezione	Particelle	Reddito catastale e valore censuario		
1	Bieda	Pian Faciano terreno seminativo (*)	Il fosso di Pian Faciano, ed i beni dello stesso conte Bruno da più lati.	Ettari 16 e are 72	Mappa Terzolo Sez. 5ª	1 sub. 1, 28	408 99	1953 20	97 45

(*) Questo campo, qualunque fossero le servitù alle quali prima era soggetto, in forza di transazione stabilita dall'atto consigliare 28 marzo 1858, fu dichiarato libero ed esente da ogni specie di servitù in favore dell'intestato.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 5 marzo 1879, ed il secondo nel giorno 11 marzo 1879, nel luogo ed ore suindicati.

616 Bieda, li 23 gennaio 1879.

L'Esattore: V. ROSSINI.

N. 30.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 25 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del quarto tratto del secondo tronco della strada provinciale di 1ª Serie da Aquila ad Ascoli, compreso fra il torrente Neia e l'abitato di Accumoli, scorrente in provincia di Aquila, della lunghezza di metri 7125, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 203,040.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 1º aprile 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi trenta successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 febbraio 1879.

Per detto Ministero

561 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 33.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 24 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Alessandria, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 8 da Torino a Casale sulla destra del Po, scorrente in provincia di Alessandria, compreso fra la diramazione della strada provinciale Asti-Casale ed il confine colla provincia di Torino, della lunghezza di metri 23,410, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 28,270.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 ottobre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Alessandria.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1879 ed avrà termine col 31 marzo 1888.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Alessandria, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 890 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 5 febbraio 1879.

Per detto Ministero

605 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Atto di citazione per proclami.

Io sottoscritto usciere Pedrali Girolamo, addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere,

Sulla istanza di Cristina Danielli fu Vincenzo, di Guidizzolo, rappresentata in giudizio dal procuratore avv. Alessandro Levi, presso cui elegge domicilio,

Ritenuto che il fu Giovanni Boselli, di Castelgrimaldo, con atto del notaio Franzoni 5 novembre 1873 si riconobbe debitore verso l'istante e verso la di lei sorella fu Anna Maria Danielli di lire 11,654, pagabili entro tre anni dal giorno della stipulazione, colla decorrenza degli interessi nella misura del 6 0,0, durante la mora, e coll'obbligo della rifusione della imposta di ricchezza mobile per detti interessi;

Che a garanzia del debito accordò e si accese iscrizione ipotecaria sullo stabile infradescritto;

Che nulla ha pagato nè per capitale, nè per interessi il debitore;

Che quegli è ora defunto e gli succedono le persone appiedi indicate, oltre che il dott. Enrico Boselli, Luigi Boselli interdetto e rappresentato dallo stesso dott. Enrico Boselli, quale tutore, e la vedova Bacchi Giuditta, quale usufruttuaria;

Che la concreditrice Anna Maria Danielli è defunta e ne è erede universale l'istante;

Che già si è iniziata la procedura esecutiva per espropriare il fondo dato a garanzia del credito;

Che in pendenza di tale procedura è però urgentissimo sequestrare il fondo stesso che ora soffre deteriorazioni e malversazioni, per opera della Bacchi Giuditta, mentre i comproprietari non le curano la conservazione;

Che con decreto 25 gennaio 1879 il R. Tribunale di Castiglione delle Stiviere ha per il conseguimento di tale sequestro autorizzata la citazione per pubblici proclami delle persone infranominate, quali coeredi del fu Giovanni Boselli:

Che l'istante offre in comunicazione all'infradicenda udienza i documenti qui di seguito accennati,

Cito

I coeredi del fu Giovanni Boselli, di Castelgrimaldo, qui appresso designati, a comparire nanti il R. Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, all'udienza del giorno 6 marzo prossimo venturo, ore 10 ant., perchè in loro contradditorio od in loro contumacia

Si giudichi:

1° Ordinarsi il sequestro giudiziario dello stabile appiedi descritto, di proprietà degli eredi del fu Giovanni Boselli, e ciò pendente il giudizio di espropriazione contro gli eredi stessi promosso dalle signore Anna-Maria e Cristina Danielli, colla notifica del precetto immobiliare 19 dicembre 1878, n. 344 repertorio, di codesto usciere Pedrali;

2° Nominarsi in sequestratario del fondo il signor Luigi fu Giovanni Scalori;

3° Essere per questi casi la emananda sentenza provvisoriamente esecutiva, non ostante opposizione od appello e senza cauzione;

4° Dovere i convenuti rifondere le spese del giudizio, le quali verranno collocate con privilegio fra quelle del giudizio di espropriazione.

Descrizione dello stabile.

Fondo *Guà* sulla destra del Mincio, in un solo corpo arativo, morivo, prativo, irriguo, arborivo e boschivo, con casino di villeggiatura, giardinetto all'inglese, casa d'abitazione e rustici, in mappa coi numeri 3335, 3336, 3463, 3490, 3491, 3492, 3493, 4927, 4928, 4953, 4959, 4960, 3464, 4954, 4917, di pertiche metriche 177 69, ettari 17 7 69, rendita austr. 470 08, ital. lire 406 24 1, confinato: est, Filippini e il fiume Mincio; sud, il Mincio e Boldrini; ovest, Desiderati e Filippini; nord, stradello, Filippini e Desiderati.

Documenti offerti in comunicazione.

1° Titolo di credito — 2° Nota di iscrizione ipotecaria — 3° Certificato di notorietà degli eredi di Giovanni Boselli — 4° Testamento ed atto di notorietà in morte di Anna Maria Danielli — 5° Precetto immobiliare per l'esazione del credito — 6° Mandato ed altri documenti relativi alla domanda.

Persone citate.

Francesco, Carlo, Eugenio, Clotilde, Attilia vedova Gazzuoli, Irene moglie a Chiossi, tutti figli del fu Giovanni fu Luigi Boselli, di Castelgrimaldo, comune di Cavriana.

Castiglione delle Stiviere, 31 gennaio 1879.

L'usciere del Tribunale
615 PEDRALI GIROLAMO.

(2ª *pubblicazione*)

Tribunale civile di Velletri.

Estratto di bando.

Nel giudizio di espropriazione fra l'Istituto di Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, e per esso il sig. Pietro Pericoli, ivi residente, domiciliato elettivamente in Velletri, nello studio legale del sig. Paolo avv. Braccini, da cui viene rappresentato, attore,

Contro Argenti Cristina di Pietro, assistita dal marito Cacciavillani Ignazio, convenuti, domiciliati a Velletri, contumaci,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 13 marzo prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle pubbliche discussioni l'incanto per la vendita del seguente immobile posto in questa città.

Descrizione dell'immobile:

Porzione di casa, sita in Velletri, via del Gesù, ai civici numeri 35, 37 e 38, composta di un pianterreno, formato da 4 ambienti, confinante con le vie del Gesù e di S. Silvestro, e da altri due lati, e superiormente colla proprietà di Pietro Argenti, distinta in catasto alla sezione 12ª, coi nn. 816 sub. 1, 818 sub. 1.

Condizioni della vendita:

1ª Il detto immobile sarà venduto con tutte le servitù attive e passive, oneri e pesi inerenti e sarà trasferito nel modo stesso che lo possedevano i debitori espropriati.

2ª Il prezzo d'incanto rimane stabilito nella complessiva somma di lire 1511 40, in base del tributo diretto a favore dello Stato, moltiplicato per 60 volte, a norma dell'articolo 663 Codice procedura civile.

3ª Gli oblatori dovranno depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta e lire 300 per le spese occorrenti.

Il giudice sig. avv. Petrignani è delegato alla graduazione.

Velletri, 25 gennaio 1879.

567 Il vicecanc. VOLPI.

ATTO DI CITAZIONE.

A richiesta del signor procuratore generale presso la Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale civile di questa città,

Coll'atto presente ho citato, siccome cito, la signora Cugino Maria Concetta, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, nella sua qualità d'intestataria della rendita vincolata per cauzione del già direttore postale in Foggia signor Bartolomeo Romagnosi, a comparire personalmente, o per mezzo di procuratore speciale, avanti la prefata Corte nell'udienza che si terrà dalla medesima il giorno diciotto (18) marzo 1879 per sentire autorizzare l'alienazione della rendita suddetta.

E tale citazione ho notificato mediante affissione di una copia alla porta della ripetuta Corte, altra consegnata al Pubblico Ministero presso questo Tribunale civile, e la presente inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 5 febbraio 1879.

622 GARBARINO MICHELE usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il giorno 12 marzo 1879 si procederà, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, alla vendita dei qui sotto descritti fondi, in danno di Bernardo Barbetti fu Luigi, domiciliato in Leprignano, debitore espropriato, ad istanza del signor Francesco Matthieu del fu Giuseppe, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 15 ottobre 1876, domiciliato elettivamente in Roma, via Leutari, n. 28, presso l'attuale suo procuratore signor Giuseppe Casini, da cui è rappresentato.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

1. Canneto posto nel comune di Leprignano, in contrada Madonnella, sezione 2ª, n. 324, della quantità superficiale di tavole 1 56, confinante, ecc., su lire 116 10.

2. Casa d'affitto posta in Leprignano, in via della Rocca, segnata in mappa sez. 2ª, n. 664 sub. 4, confinante, ecc., su lire 292 50.

3. Casa con legnara per proprio uso, distinta in mappa sez. 2ª, nn. 668 e 670, della rendita imponibile di lire 52 50, sita in piazza della Rocca, confinante Balocchi, ecc., su lire 511 80.

4. Forno in via della Casetta, sezione 2ª, num. 678 sub. 1, della rendita imponibile di lire 11 33, confinante, ecc., su lire 117.

5. Bottega, cantina e grotta in via Le Vaschette, sez. 2ª, n. 709 sub. 1 e 2, della rendita imponibile di lire 26 25, confinante, ecc., su lire 255 60.

6. Cantina, grotta, granaro e fienile in via San Leo, sezione 2ª, numeri 1103 rata sub. 1, 1104 sub. 2, della rendita imponibile di lire 41 25, confinante, ecc., su lire 402 60.

Roma, li 5 febbraio 1879.

L'usciere del tribunale civ. di Roma
623 COLOMBI CRISTOFORO.

AVVISO.

Ad istanza del signor Camillo Garroni, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via delle Coppelle, num. 3, presso il procuratore signor Saverio avv. Catini,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato Gio. Battista Beccari, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il prefato Tribunale civile di questa città nell'udienza del 5 marzo prossimo, per sentire prefiggere all'altro citato Filippo Bersiere un breve e perentorio termine a depositare o rinvestire a favore della propria consorte, col vincolo dotale sul danaro di proprietà dei signori Beccari da esso ritenuto presso la Cassa di Risparmio, la somma di lire 16,125, ed a lasciare unitamente alla sua consorte l'analoga quietanza con consenso alla cancelleria della relativa ipoteca iscritta presso l'ufficio di Roma, ovvero quant'altro, ecc.; il tutto con sentenza provvisoriamente eseguibile, non ostante opposizione od appello, e senza cauzione.

Roma, 5 febbraio 1879.

621 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Capitanata, sedente in Lucera, sulla istanza della parte, con ordinanza del 6 dicembre 1878 ha disposto, che il certificato n. 155721 di rendita iscritta al consolidato 5 per cento sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, emesso in data 7 agosto 1869 a favore di Matteo Barone fu Alessio, di Foggia, per l'annua rendita di lire 70, venga intestato al signor Gaetano Barone fratello ed erede del detto Matteo, e quindi tramutato in cartelle al portatore.

La presente notificazione si esegue sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* in conformità del prescritto della cennata ordinanza, perchè chiunque avesse diritto potesse produrre le sue opposizioni presso la cancelleria del Tribunale anzidetto.

Foggia, 14 gennaio 1879.

227 AVV. FILIPPO CORAZZINI.

Avviso per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 3 marzo, innanzi al Regio Tribunale civile di Viterbo, ad istanza del signor Alfonso Bianchini, rappresentato dal procuratore Felice avvocato Battaglia, contro il signor Gio. Battista Populi, si procederà all'incanto del fondo qui appiè descritto, in un sol lotto, e sul prezzo di lire settecentodue e centesimi dieci (L. 702 10) offerto dall'istante in via di aumento sulla delibera fatta a favore della creditrice subastante signora Fesci Rosa, e colle condizioni risultanti dal bando a tutti ostensibile nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Terreno di qualità vitato, olivato e seminativo, posto nel territorio di Bomarzo, contrada e vocabolo Le Sciossciè, della quantità di circa tavole 16, confinante con i beni del Principe Borghese, degli eredi Barbetti e dello stesso debitore Gio. Battista Populi, della Compagnia della Misericordia, degli eredi Giustiniani, la strada pubblica, salvi, ecc., distinto in catasto, sez. 1ª, col nn. 8, 9, portante l'imposta erariale, ossia tributo diretto di lire 10 03, e gravato del canone per una mezza, pari ad are 46 60, a favore della chiesa parrocchiale di Bomarzo.

626 FELICE AVV. BATTAGLIA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta dell'impresa Marsaglia di Torino, rappresentata dall'ingegnere Fausto Pegazzano, domiciliato elettivamente in Roma, piazza Fiammetta, n. 11, presso il procuratore Augusto avv. Carrara che lo rappresenta,

Io Sergio Giardullo usciere del suddetto Tribunale in riassunzione del giudizio iniziato con atto 9 settembre 1878, usciere Giardullo, ed in seguito della sentenza di questo Tribunale che dichiarò allo stato degli atti non trovar luogo a deliberare, ho citato e cito l'ingegnere Luigi Daccò, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il Tribunale di Commercio di Roma nell'udienza di martedì 4 marzo prossimo per ivi sentir dichiarare buono e valido il sequestro conservativo emesso dal pretore del sesto mandamento di Roma li 7 settembre 1878 ed eseguito nel giorno stesso presso la Direzione Generale del Tesoro, e condannare al pagamento di L. 3025 70 per altrettante pagate dalla istante impresa ai lavoranti non soddisfatti dal Daccò per l'opera prestata negli scavi e muratura di rivestimento occorrente del pozzo num. 1 del Bisagno lungo la ferrovia ligure-orientale durante il contratto d'appalto stipolato dal citato coll'Amministrazione dei lavori pubblici, come verrà dimostrato, non chè agli interessi commerciali mediante sentenza eseguibile provvisoriamente e colla condanna a tutte le spese del giudizio e successive di rito.

Roma, 6 febbraio 1879.

627 SERGIO GIARDULLO usciere.

BANDO

per la vendita del diretto dominio di tre stabili.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno tre del p. f. marzo, nello studio del sottoscritto notaio, alle ore 10 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto del dominio diretto delle tenute d'Isola e Felissano, poste nel territorio di Nepi, e di un fabbricato diruto detto Il Palazzaccio, posto entro Nepi, rispondenti l'annuo canone di lire 8762, di spettanza del disciolto fidecommisso Gavotti Verospi.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 55,000, e chi desidera concorrervi deve prima depositare in mani del sottoscritto lire 5500, decimo della somma anzidetta, e lire 4000 a titolo di spese approssimative, ed uniformarsi al relativo capitolato.

Roma, 5 febbraio 1879.

601 Dott. FILIPPO BUTTAONI not.

Situazione del dì 31 del mese di gennaio 1879

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 »
Totale delle azioni	N.	100,000 »
Valore nominale per azione	L.	500 »
Saldo di azioni emesse	»	10,000,000 »
Capitale effettivamente versato	»	40,000,000 »

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	1,911,225 52
2. Cambiali scont. in portaf.º e scadenti nel trimestre da oggi	»	11,404,874 56
3. Idem idem a più lunga scadenza	»	1,767,903 80
4. Effetti da incassare per conto terzi	»	475,643 33
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	700,000 »
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 2,429,000 » — Pr. d'acq.	»	1,984,634 79
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 776,087 » — Pr. d'acq.	»	519,992 »
8. Buoni del Tesoro	»	»
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	»	2,409,814 60
10. Idem senza guarentigia	»	48,943,880 47
11. Conti correnti con frutto	»	40,401,295 87
12. Idem senza frutto	»	6,422,722 56
13. Depositi di Titoli a cauzione	»	94,337,613 75
14. Idem liberi e volontari	»	136,403,983 48
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	»	11,678,083 53
16. Effetti in sofferenza	»	206,528 15
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	»	487,786 06
18. Titoli applicati al Fondo di riserva	»	6,276,147 20
Totale delle attività	L.	366,332,129 67

Interessi semestre su 100,000 az. soc.	L.	»	
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di 1° stabilimento 1183	»	5,948 59	88,995 82
d'ordinaria amministrazione	»	37,578 05	
Imposte e Tasse	»	»	
Interessi passivi dei conti corr.	»	45,469 18	
		L.	366,421,125 49

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 »
2. Conti correnti a interesse	»	62,151,849 17
3. Idem senza interesse	»	14,253,230 85
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	»	»
5. Accettazioni cambiarie	»	563,139 33
6. Depositanti per depositi a cauzione	»	94,337,613 75
7. Idem idem liberi e volontari	»	136,403,983 48
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	»	9,735,977 58
9. Fondo di riserva { ordinaria L. 5,525,043 40; straordinaria » 751,009 51 }		6,276,052 91
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1878	»	473,223 »
Totale delle passività	L.	364,195,070 07
Rimanenza profitti dell'esercizio 1878	»	2,130,647 58

Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi s/ Titoli di proprietà	»	1,400 89	95,407 84
Sconti e provvigioni	»	51,503 24	
Utili durante l'esercizio	»	42,503 71	
618		L.	366,421,125 49

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge che fra i signori Giuseppe Angelici e Francesca Caron in Grandoni, assistita dal marito Mario Grandoni, si è costituita una Società per l'esercizio del negozio di pizzicheria, sito in questa città in via di Santa Chiara, num. 53, a forma del contratto, registrato a Roma li 5 febbraio 1879, al registro 25, num. 2118.

Tale contratto è stato debitamente pubblicato e trascritto a norma di legge nella cancelleria del Tribunale di commercio di Roma.

Roma, 6 febbraio 1879.

617 Avv. Giuseppe Picchiorri.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Sala Consilina con sentenza in camera di consiglio decretava che la Cassa dei Depositi e Prestiti avesse pagato libera e senza vincolo alcuno a Maria d'Aloia fu Lorenzo e ad Arcangela Gallo fu Michelangelo, di Teggiano (Salerno), la somma di lire trecentosessanta e centesimi undici, nascente dalla polizza rilasciata a 15 novembre 1876, n. 1255, e di posizione 5626.

Sala Consilina, 31 dicembre 1878.

237 G. B. Curto proc.

N. 31.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 76 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 18,902 45, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 14 gennaio ultimo scorso per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di grandi vetrinoni in legname per chiusura di arcate e loro posizione in opera nel nuovo Palazzo delle Finanze,

si procederà alle ore 9 antim. di mercoledì 26 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 17,813 67 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno nel sopra indicati giorno ed ora presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 76 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 4 dicembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

L'appaltatore dovrà dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 30 da quello della regolare consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale a stampa;

2° Esibire quale deposito interinale lire 1400 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 2800 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello della aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 5 febbraio 1879.

Per detto Ministero

604 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Sassari — Circondario d'Ozieri

COMUNE D'ARDARA

Avviso d'Asta.

Si deduce a notizia, che in esecuzione al deliberato di questo Consiglio comunale delli 5 giugno 1878, approvato dalla Deputazione provinciale il 10 ottobre 1878, alle ore 10 ant. del giorno 28 febbraio dell'anno 1879, nanti il sindaco comunale, nel palazzo comunale d'Ardara, si procederà alla vendita all'asta pubblica del salto comunale S. Elighiu, ed annesso prato pur comunale Orolia, alle condizioni seguenti:

1. L'asta verrà aperta sulla base di lire quarantaduemila, pagabili in dieci rate eguali, di cui la prima nelli 31 dicembre 1879, e le altre nello stesso mese e giorno degli anni successivi, coll'interesse scalare del 6 0[0.

2. Il capitolato relativo a tutte le altre condizioni trovasi depositato nell'ufficio comunale, visibile alle ore d'ufficio.

3. L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, in conformità alle disposizioni contenute nel titolo 2°, capo 3° del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870.

4. Nessun'offerta potrà essere inferiore a lire 100.

5. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno depositare il decimo del prezzo di base, che verrà aumentato in proporzione dell'aumento al caso.

6. Tutte le spese dell'asta e contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

7. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare le offerte, non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è stabilito col giorno ... marzo successivo.

8. L'asta s'intenderà deserta, ove non si abbiano almeno due concorrenti.

Ardara, li 28 gennaio 1879.

598 Per il Sindaco — *L'Assessore*: A. ZAPPAREDDU.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.